



# COMUNE DI LACCHIARELLA

PROVINCIA DI MILANO

CODICE COMUNE 16017

COPIA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 7

DATA 07/03/2016

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA A ANTONINO DI MATTEO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemilasedici**, addì **sette** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, nella Rocca Viscontea.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi e dai regolamenti vigenti, vennero convocati in seduta pubblica di Prima convocazione sessione ordinaria i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
VIOLI ANTONELLA	Sindaco	Presente
REDA FEDERICO	Consigliere	Presente
FERRAMOSCA THIERRY GIUSEPPE	Consigliere	Presente
ROPERTO STEFANO	Consigliere	Presente
TELOLI ELENA	Consigliere	Presente
BOSSI SERENA	Consigliere	Presente
BILLA PERRONE DAVIDE	Consigliere	Presente
GERLI BRUNO	Consigliere	Presente
ACIERNO MAURIZIO	Consigliere	Presente
CLERICI LUIGI	Consigliere	Assente
RUOPPOLO CLARA	Consigliere	Presente
BRANDUARDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
GENTILI ALFREDO	Consigliere	Presente

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Generale **Dott.ssa Laura Petrecca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti **Il Sindaco Antonella Violi**, assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta.

## **OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MAGISTRATO ANTONINO DI MATTEO**

Il Sindaco Presidente illustra ai convenuti il secondo punto all'ordine del giorno riguardante il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Magistrato Antonino di Matteo:

“Occorre prima di tutto ricordare che l'Amministrazione Comunale di Lacchiarella ha fortemente voluto e costruito insieme all'Associazione Agende Rosse di Milano il progetto denominato “ 1,10, 100 agende rosse...quale democrazia”. Un progetto al quale abbiamo iniziato a lavorare a luglio 2015 e attraverso il quale intendiamo raccontare la storia e l'impegno civile di tutte quelle persone che, in nome della verità, della giustizia, di una democrazia vera, hanno messo in gioco la loro vita.

L'Amministrazione Comunale di Lacchiarella, attraverso questo importante progetto vuole ricordare e onorare tutte le vittime di mafia.

Negli anni 92/93 la mafia dispose un attacco al paese colpendo al cuore le Istituzioni. Con violenza inaudita vennero uccisi i magistrati Falcone e Borsellino e le loro scorte.

Con violenza inaudita vennero uccisi Peppino Impastato, Pippo Fava, Mauro Rostagno e tanti tanti altri. Il filo conduttore di tutte queste storie è senz'altro la passione civile presente in ognuno di loro ma anche il depistaggio, le omissioni, la delegittimazione, i colpevoli silenzi.

Come Sindaco sono fortemente convinta che l'unico modo per garantire e rafforzare la democrazia sia quello di rispondere con forza, dignità e coraggio all'illegalità, rinnovando, ogni giorno, il mio personale impegno quotidiano nella difesa dei valori proposti dalla nostra Costituzione.

L'Amministrazione Comunale rappresentata da cittadini attivi auspica che la verità, dopo lunghi e dolorosi anni di processi, venga alla luce e che i responsabili vengano individuati e puniti. E cercare la verità non è altro che cercare giustizia. E la giustizia la si ottiene se ognuno di noi mantiene il proprio impegno nel perseguire valori come l'onestà e la trasparenza. Di Matteo ne è un esempio.

L'Amministrazione Comunale di Lacchiarella sente forte la necessità di un rinnovamento morale ed etico in favore della legalità da parte di tutti gli uomini e di tutte le donne impegnati nelle Istituzioni Locali e nazionali. Un obbligo oggi più che mai fondamentale, viste le innumerevoli inchieste che mettono in luce un numero crescente di politici, imprenditori, amministratori coinvolti in illeciti legati alla corruzione e alla concussione. Solo attraverso questa presa di coscienza possiamo sperare in un cambiamento e arginare questi segnali di “ illegalità diffusa” che sta mettendo in discussione la democrazia e la libertà di questo Paese. Recenti inchieste hanno evidenziato che anche il territorio lombardo non è esente a questi fenomeni e allora le Istituzioni Pubbliche devono essere le prime a manifestare e dare un segnale di vicinanza a chi, in questo momento, è più esposto nella difesa dei valori della libertà.

Quello che dobbiamo e vogliamo portare avanti è soprattutto una battaglia culturale con l'obiettivo che ognuno di noi si senta impegnato in prima persona a prendere posizione contro le mafie, contro la mentalità mafiosa, una battaglia culturale che, partendo dai giovani, riesca a restituire al nostro paese, come dice il magistrato di Matteo “ il fresco profumo della libertà, della solidarietà, di una democrazia reale frutto di un percorso di giustizia e verità”.

E il riconoscimento della Cittadinanza Onoraria al Magistrato Antonino di Matteo rientra proprio nella ricerca e nella conferma dei valori proposti dalla nostra Carta Costituzionale.

Chi è il Magistrato di Matteo? Il Dott. Di Matteo ha indossato la toga per la prima volta quando chiese di essere tra i volontari che vegliarono la bara semi-vuota del giudice Paolo Borsellino adagiata nel corridoio del tribunale di Palermo. Nel 1991 diviene sostituto procuratore della D.D.A di Caltanissetta dove si occupò dell'omicidio del giudice Antonino Saetta e di suo figlio. Indaga anche sulla strage che nel 1983 aveva ucciso il giudice istruttore Rocco Chinnici, padre dello storico pool antimafia di Palermo. E per questi omicidi, Saetta e Chinnici, ottiene per il primo, la condanna dei mandanti e per il secondo l'irrogazione del primo ergastolo per Totò Riina. Nel 1995, come Pubblico Ministero, inizia ad indagare sulle stragi in cui rimasero vittime Falcone, Borsellino e le rispettive scorte. Antonino di Matteo vive sotto scorta da molti anni per le continue minacce subite. La cittadinanza onoraria a Nino di Matteo rientra quindi nella convinzione che i servitori dello Stato che svolgono il loro lavoro con impegno e dedizione mettendo a rischio la propria incolumità NON possono e NON devono essere lasciati soli. Per tutti coloro che sono stati lasciati soli oggi si commemorano dei busti, delle targhe.

La portata simbolica del conferimento della cittadinanza onoraria al Magistrato di Matteo esprime il nostro desiderio ma, mi sento di affermare, il desiderio di tutti i cittadini onesti, di coltivare la cultura della legalità e di creare intorno al Magistrato una rete di vicinanza e solidarietà per contrastare l'isolamento e la delegittimazione, mezzi che spesso vengono usati per fermare coloro che combattono in prima linea.

Nelle brevi telefonate intercorse tra me e il magistrato Di Matteo ho avuto modo di percepire la natura di un uomo umile ma dotato di grande senso del dovere e dello Stato, un uomo nelle cui parole si avverte il coraggio, la dignità e la volontà di non arrendersi, nonostante la paura e l'amarezza siano costanti, ma la passione per il suo lavoro prevarica su tutto.

In alcune occasioni in cui ho avuto modo di ascoltarlo lui stesso ha affermato che è necessario parlare di mafia, di corruzione, che servono dibattiti costruttivi per abbattere i muri del silenzio, dell'indifferenza, dell'omertà.

L'Amministrazione Comunale di Lacchiarella, crede in quello che afferma Di Matteo, in queste parole, crede che sia un obbligo per le forze sane di questo paese contrastare ogni forma di ingerenza mafiosa e pertanto è costantemente impegnata sui temi della cultura alla legalità ponendo fra le proprie attività istituzionali la sensibilizzazione e la lotta, partendo in primis dalle scuole, alla corruzione e al compromesso. Riteniamo doveroso strappare il velo dell'indifferenza, che è grave quanto l'illegalità, e riteniamo che sia sano risvegliare nelle coscienze una sana indignazione verso corruzione e crimine organizzato, ritrovando tutti quei valori che rendono una società non solo civile ma anche umana.

Il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Magistrato Di Matteo dimostra in modo chiaro e inconfutabile che Lacchiarella è schierata a favore della legalità rappresentata, ammirevolmente, da questo uomo, da questo magistrato.”

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- atteso che l'Amministrazione Comunale intende mantenere alta l'attenzione sul tema delle mafie, promuovendo azioni finalizzate a un costante impegno culturale e sociale sui temi della legalità e della convivenza civile;

- considerate le numerose iniziative proposte e l'impegno per il sostegno alla cultura della legalità espresso attraverso la solidarietà ai magistrati antimafia che, mettendo a rischio la propria vita, si impegnano quotidianamente per contrastare le infiltrazioni e il radicamento mafioso;

- ribadita l'importanza del sostegno e della protezione alle Istituzioni e ai funzionari pubblici che denunciano le illegalità mafiose e lavorano per l'affermazione della cultura della legalità;

- riconosciuto l'alto valore della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie;

- **preso atto del Disegno di Legge n. 1832 che all'art. 1 cita :** “ È istituita la «Giornata nazionale per la legalità e il contrasto alla criminalità mafiosa» al fine di celebrare il valore della legalità, dell'onestà e del coraggio rappresentato da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino quali servitori dello Stato;

- constatato che sono ormai numerose le regioni italiane che, attraverso normativa specifica, hanno istituito la «Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime»; la stessa regione Lombardia *in primis* ha introdotto tale ricorrenza con la legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2;

- rammentato che l'istituzione della «Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime» è stata ritenuta utile per promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità;

- ricordato che sono ormai vent'anni che nel paese e anche nella nostra regione ogni 21 marzo si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie;

- sottolineando che, come ricordano tutte le associazioni antimafia impegnate in prima linea, «il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace»;

- rilevato che il Comune di Lacchiarella intende essere un punto di riferimento civile e culturale, rappresentando un modello di convivenza ispirata ai valori della Libertà e della Democrazia e dell'impegno civile nelle sue molteplici espressioni;

- considerato che recenti inchieste hanno dimostrato che, anche il territorio della Lombardia non è estraneo al fenomeno mafioso e quindi la reazione delle Istituzioni pubbliche è la prima a doversi manifestare, per dare un segnale di attenzione e vicinanza a chi, in questo momento, è più esposto nella difesa dei valori di libertà;

- premesso altresì che Antonino Di Matteo è magistrato dal 1991, sostituto procuratore della Repubblica presso la DDA di Caltanissetta dal '92 al '99, Pubblico Ministero presso la DDA di Palermo dal '99, ha indagato sulle stragi in cui sono stati uccisi i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e le loro scorte, oltre che sugli omicidi di Rocco Chinnici e Antonino Satta; Pubblico ministero in numerosi processi a carico di mafiosi, si è occupato di molti casi riguardanti i rapporti tra mafia, politica e istituzioni ;

- visto che il suo impegno come magistrato inquirente lo ha esposto, anche recentemente, al pericolo di gravi intimidazioni e minacce di morte;

- Dato atto che il Comune di Lacchiarella sente fortemente la convinzione che occorre ribadire e rivendicare il principio di legalità senza il quale non vi può essere democrazia e futuro e ritiene, come ente pubblico più vicino alla gente sul proprio territorio, di dover promuovere la cultura della legalità presso i giovani e la cittadinanza tutta ;

- ritenuto, altresì, di non dover “ lasciare solo” questo coraggioso magistrato dimostrando la piena vicinanza, solidarietà e il senso civico e morale di una comunità che intende rendere omaggio ad un

uomo che con dedizione , impegno e senso del dovere porta avanti il proprio lavoro di ricerca della verità nonostante le violente pressioni cui è sottoposto insieme ai familiari;

- considerato l'impegno decennale del magistrato Di Matteo nel portare avanti le indagini per trovare i responsabili e i mandanti delle stragi di mafia;

- per le motivazioni sin qui espresse, per l'impegno, il coraggio, la tenacia nella lotta alla mafia e la determinazione in difesa della legalità, l'Amministrazione Comunale sottopone al Consiglio Comunale la proposta di concedere la "Cittadinanza Onoraria del Comune di Lacchiarella al Procuratore Aggiunto Dott. Antonino di Matteo"

Condivisa la proposta del Sindaco

dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Viste ed acquisite agli atti le dichiarazioni di voto a favore da parte dei Consiglieri comunali

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano

#### DELIBERA

- di conferire, per le motivazioni in premessa indicate, la cittadinanza onoraria della città di Lacchiarella ad Antonino di Matteo, anche in rappresentanza dei colleghi magistrati impegnati quotidianamente nella lotta contro le mafie".

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
F.to Antonella Violi

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69*).

Li, 08/03/2016

F.to **Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Laura Petrecca

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione:

X diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lacchiarella, 08/03/2016

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Laura Petrecca